

ciclismo

ALLIEVI

Malore in corsa nel Veronese Sedicenne è in rianimazione

Un corridore dilettante di 16 anni, Marco Ceriani, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Peschiera dopo essere stato colto da un malore durante una gara in circuito a Bonaldo di Zimella, nel veronese. Il giovane, della società Pedale Scaligero Lippla, al secondo anno della categoria allievi, stava correndo quando all'improvviso ha rallentato fino a fermarsi. In quel momento è stato colto da arresto cardiocircolatorio e trasportato all'ospedale di San Bonifacio, da dove è stato trasferito in elicottero.



## Simoni risponde a Garzelli, sulle montagne i due big fanno le prove per il Giro

Giro del Trentino, il leader della Saeco vince a Ronzone battendo il varesino che era finito sugli scudi il giorno prima

Davide Mazzocco

**RONZONE (Tn)** A quindici giorni dall'inizio del Giro d'Italia il ciclismo italiano potrebbe aver ritrovato due assi che lo scorso anno erano stati costretti ad abbandonare la corsa rosa per fatti di doping. I destini incrociati di Stefano Garzelli (primo al Giro del 2000) e Gilberto Simoni (maglia rosa due anni fa) si sono riannodati sulle strade del Giro del Trentino. Giovedì il varesino - al rientro dopo undici mesi di stop - aveva stupito tutti fulminando Simoni (nella foto) sul rettilineo di Moena. La replica è arrivata puntuale ieri, sul

traguardo in salita di Ronzone, al termine di una frazione durissima, contraddistinta dalle ascese della Mendola, della Forcella di Brez e del Predaia. Simoni ha messo alla frusta i suoi, ha sguinzagliato in avanscoperta il fido gregario Bertagnolli per poi affondare il colpo ai seicento metri dalla conclusione. Una stiletta alla quale il coriaceo Garzelli non ha saputo ribattere, concedendo 9" che saranno decisivi per il successo finale. «Al Giro d'Italia - ha dichiarato il leader della Saeco - Garzelli e Gonzalez saranno i miei principali avversari. Dovrò attaccarli in salita, sul mio terreno, ma spero di non dover fare tutto da solo. Pantani potrebbe essere l'alleato ideale nelle tappe di mon-

tagna». Il Pirata doveva prendere parte al "Trentino", ma alla vigilia della corsa ha dato forfait per un ascesso dentario. Dopo due anni di completo anonimato il romagnolo sembra aver finalmente ritrovato il piacere di correre. Alla Settimana di Coppi e Bartali e al Giro d'Aragona Pantani ha corso in prima fila sulle salite e si è lanciato nelle volate raccogliendo risultati confortanti. Per porre rimedio all'emorragia degli sponsor e alle tensioni con la televisione di Stato non sono bastati il Mondiale di Cipollini e la Milano-Sanremo di Bettini. Le vittorie non sono sufficienti, ci vogliono le imprese, gli uomini soli al comando. Proprio come Simoni e Garzelli, quelli "veri" però.

# Garbelli, un uomo solo diventa re di Roma

Gp Liberazione, vince il cremonese dopo una corsa sempre all'attacco. 2° Kostyuk

Gino Sala

**ROMA** Il 58° Gran Premio della Liberazione sorride a David Garbelli, ventunenne ragazzo di un paesino (Ticengo) in provincia di Cremona che in un finale a due ha la meglio sull'ucraino Kostyuk. Bella vittoria, fortemente voluta e fortemente ricercata quella dell'atleta che possiede un ottimo stato di servizio nelle file dilettantistiche, qualcosa come una sessantina di vittorie tra le quali spicca un campionato europeo nella gara a punti del 2001, nonché un titolo italiano nella specialità dell'americana conquistato in coppia con Marco Villa. Bravo in pista e bravo su strada, dotato di un fisico (1,74 di altezza e 63 di peso) che lo porta a difendersi anche in salita, ragion per cui David spera di entrare presto nel gruppo dei professionisti. Garbelli è andato sul gradino più alto del podio di Caracalla osando a più riprese, quindi il suo è stato un successo meritato al cento per cento. Alle sue spalle un tenace Kostyuk seguito dagli italiani Failli e Santambrogio e dal tedesco Kaufmann. Pronostico rispettato visto che per il nono anno consecutivo s'è imposto un azzurro a conferma della bontà del nostro vivaio. Resta il problema di una crescita pulita,



David Garbelli vince a braccia alzate la 58° edizione del Gp Liberazione davanti a Kostyuk

lontana dai veleni, dai tentacoli del doping, per intenderci, problema da risolvere se vogliamo un ciclismo credibile a tutti gli effetti.

Note di cronaca. Era un venerdì pieno di luci e di colori, immerso in un panorama dai dolci aspetti. Colpi di pedali nel cuore di Roma, un

fantastico anello teatro di una corsa che viene considerata come il mondiale di primavera e una cornice di folla osannante, tanti spettatori che hanno rinnovato la loro simpatia, il loro affetto ad un avvenimento di grande prestigio. Sfogliando il taccuino abbiamo un avvio

movimentato da un quintetto composto dal marchigiano De Angelis e dai forestieri Manousek, Franko, Kamalidinov e Duenas. Mollava Manousek, insistevano gli altri quattro e nell'undicesimo dei ventitré giri in programma la fuga veniva allentata da Garbelli, Ratti, e Moi.

Uno dei tre (Garbelli) vestiva per una decina di chilometri i panni dell'uomo solo al comando, poi entravano in prima linea anche Lorenzetti, Godfrey, Ascari, Da Dalto e Gussev, autore di un brillante inseguimento. Il plotone un po' si avvicinava e un po' si allontanava dalla pat-

tuglia di testa. Nel diciottesimo giro si contavano 32 attaccanti, nel diciannovesimo un tentativo di Lequatre, Moi e Bonfanti ai quali rispondevano Franzoi, Colli e Garbelli. Vivace, anzi vivacissimo e sicuro dei propri mezzi, Garbelli operava un allungo al quale soltanto Ko-

## E da oggi al via il 28° Giro delle Regioni

*Sono 18 le quadre nazionali iscritte al 28° Giro delle Regioni che inizierà oggi per svilupparsi nell'arco di 6 tappe. In campo i sestetti di Australia, Bulgaria, Camerun, Francia, Germania, Giappone, Hong-Kong, Kazakistan, Italia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Russia, Slovenia, Spagna, Ucraina e Uzbekistan. L'odierno avvio annuncia la Firenze-Cinquale Mongignoso di 165 chilometri, prova aperta ai velocisti, ma anche agli audaci che cercheranno di squagliarsela sulle colline del finale. Poi un forte invito agli scalatori andando da Zoagli al Monte Beigua, 134 chilometri in terra ligure che faranno*

*sicuramente selezione. Prima il Passo del Fajallo e in ultima analisi i 1287 metri del Beigua dotato di tornanti molto impegnativi. Terza prova con la Varazze-Acqui Terme di 160 chilometri e a seguire la Serravalle Scrivia-Ovada, 118 chilometri con l'ultima parte ricca di su e giù. L'indomani una crono decisiva di 18 chilometri sulla pianura che unisce Rivanazzano a Salice Terme. Il 1° maggio da Finale Emilia a Ravenna (134 chilometri) a cavallo di un tracciato completamente liscio. L'Italia schiera Bragazzi, Moi, Corioni, Di Nucci, Jannetti e Sella, ct Fusi. Da battere Russia, Spagna e Ucraina.*

g.s.

styk sapeva rispondere. Chiusura emozionante, con due lepri che non si lasciavano impallinare. Vantaggio piccolo, ma decisivo quello dell'italiano e dell'ucraino. In conclusione una volata dove Garbelli anticipava nettamente l'avversario. Finiva così una giornata che ha rimarcato la supremazia dei predatori di casa in una competizione che conta, ottimamente organizzata da Eugenio Bomboni e dai suoi impareggiabili collaboratori. Impareggiabili anche perché appartengono ad una generosa famiglia di volontari, di gente che molto offre e nulla chiede.

E adesso avanti col Giro delle Regioni che inizierà oggi per terminare in un pomeriggio di garofani rossi, cioè il 1° maggio. Siamo fieri delle manifestazioni che portano il timbro del nostro giornale, siamo certi che cammin facendo avremo il supporto di persone semplici e laboriose, vicine a noi nella richiesta di un mondo diverso anche nelle vicende sportive.

**Ordine d'arrivo:** 1) David Garbelli (U.C. Bergamasca) km. 138 in 3.23'59" media 40.592; 2) Kostyuk (Ucraina) s.t.; 3) Failli (Grassi Colnaghi) a 6"; 4) Santambrogio (G. S. Maserati) a 10"; 5) Kaufmann (Germania) s.t. Partenti 191, arrivati 79.

# Successi Italiani



Ci sono cose che rendono l'Italia grande nel mondo  
C'è una grande radio che interpreta lo stile italiano  
**LATTEMIELE: UN SUCCESSO ITALIANO**

**bella radio.**